



comunicato stampa 3 maggio 2006

Quando per le amministrative di Milano sembra già tutto deciso, perché sicuramente andrà su “uno o l’altra” e la sensazione è che ormai ci sia ben poco da scegliere, 46 persone presentano, in dirittura d’arrivo, una lista indipendente per candidarsi come sindaci. Tutte insieme.

Perché le cose possono ancora cambiare, anche se molti pensano, sbagliando, che i giochi sono fatti e si va incontro all’inevitabile. Perché la politica è una cosa che riguarda tutti, che tocca indistintamente tutti i cittadini, e **sono i cittadini a determinare ciò che accadrà.**

E’ la premessa da cui nasce *questa è una città*, la lista che non si forma artificialmente in occasione delle elezioni; piuttosto una possibile estensione di un percorso di 11 anni di pratica utopica sul territorio, che in questo momento dà vita a una lista.

questa è una città è infatti uno dei progetti che il gruppo *esterni*, attivo a Milano dal 1995, porterà avanti contemporaneamente agli altri suoi progetti, accada quel che accada.

questa è una città è una lista di 46 sindaci che da soli non si sarebbero mai candidati. Ma che lo fanno come un “insieme” che ha una visione comune. Un gruppo consapevole che governare vuol dire anche assumersi precise responsabilità personali. **E che propone un’idea di città di tutti che non fa capo a poche persone, a lobby e corporazioni.**

questa è una città crede che Milano non debba essere il campo di battaglia fra tifoserie e schieramenti nazionali, né l’arena per testare le forze di destra e di sinistra. Crede invece che la città abbia bisogno di un progetto di e per una comunità - con tutte le sue diversità e contraddizioni - che scaturisce da uno sguardo nuovo: **un cambio di prospettiva** che investe tutti gli ambiti, ma anche una sorta di uscita di emergenza in un momento difficile e stagnante che solo un cambiamento radicale dell’idea politica può aiutare a superare.